

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVII • SETTEMBRE DICEMBRE 2019

DOSSIER
**ALLEANZE EDUCATIVE
IN UNA SOCIETÀ COMPLESSA**

2019
Q3

COMITATO DI DIREZIONE

PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (PORTUGAL)
GIORGIO CHIOSSO (ITALIA)
JENNIFER NEDELSKY (CANADA)
MARIAN NOWAK (POLAND)
JUAN CARLOS TORRE (ESPAÑA)
BRITT-MARI BARTH (FRANCE)
MICHELE PELLERREY (ITALIA)
MARIA POTOKAROVÁ (SLOVAKIA)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÀ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVII NUMERO 3 • SETTEMBRE/DICEMBRE 2019

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

ALLEANZE EDUCATIVE IN UNA SOCIETÀ COMPLESSA

Educational relationships in a complex society

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Hiang-Chu Ausilia Chang 322-326**Messaggio del Santo Padre Francesco per il lancio del Patto educativo**

Message of His Holiness Pope Francis

for the launch of the Global Compact on Education 327-329

“Far crescere l’umano”, compito di ogni alleanza educativa

“Developing the human dimension”:

the task of every educational relationships

Bruno Rossi 330-346**Alleanze educative e contesti partecipativi.****Costruire inclusione a scuola nella società complessa**

Educational relationships and participative contexts.

Building inclusion in schools in a complex society

Luigi D’Alonzo - Ilaria Folci 347-360**Considerazioni a partire da *Christus vivit***

e dal Documento finale del Sinodo sui giovani

Alleanze educative al servizio dei giovani.

Educational relationships in the service of youth.

Considerations from *Christus Vivit*and the *Final Document* of the Synod on Youth*Gustavo Cavagnari* 361-378

«Perché la scuola non si fida delle mie capacità e del mio impegno a provare qualcosa di nuovo con i miei compagni e i professori?».

Il Progetto “Fare scuola”

“Why does the school not trust my abilities

and my commitment to try something new
with my friends and professors?”

The Project “Fare scuola”

Bruna Elena Giacomini

379-399

DONNE NELL'EDUCAZIONE

Nell'aeropago delle scienze dell'educazione.

Verso il 50° della Facoltà «Auxilium»

In the areopagus of the educational sciences.

Towards the 50th anniversary of the Faculty «Auxilium»

Marcella Farina

402-418

ALTRI STUDI

Sistemi e trascendenze: le identità “vulnerabili”

Systems and transcendences:

the “vulnerable” identities

Pier Paolo Bellini

420-431

La consegna di sé senza riserve nella vita

della Beata Eusebia Palomino

Blessed Eusebia Palomino's commitment

of herself without reservation during her life

Francesca Venturelli

432-442

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

444-459

Libri ricevuti

460-461

INDICE DELL'ANNATA 2019

464-472

NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA

474-475

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

GEARY PATRICK J.
**IN PRINCIPIO ERANO
 LE DONNE. MITI
 DELLE ORIGINI
 DALLE AMAZZONI
 ALLA VERGINE MARIA**

= FRECCE 258, ROMA,
 CAROCCI EDITORE 2018,
 P. 118, € 14,00

e percorrono i testi del Secondo Libro dei Re relativi ad Eliseo, dalla sua chiamata alla sua morte, quindi dalla descrizione del Siracide al riferimento nel Vangelo di Luca 4,27. Ogni *lectio* consta dei quattro momenti fondamentali che si aprono con il testo biblico, intitolato *Lo spartito del testo*. Mi sembra utile riportare i titoli dei capitoli perché sono interessanti per cogliere la prospettiva di *lectio*: *La stoffa del profeta* (1Re 19,15-21); *Con il cielo addosso* (2Re 2,1-14); *Rodaggio a prova di dubbio* (2Re 2,15-18); *Il profeta tra accoglienza e rifiuto* (2Re 2,19-25); *Una vittoria al vento* (2Re 3,1-27); *L'olio del debito estinto* (2Re 4,1-7); *La stanza del profeta* (2Re 4,8-37) capitolo che consta di tre paragrafi: una stanza arredata (2Re 4,8-17), la tragedia del figlio morto (2Re 4,18-30), La stanza del figlio (2Re 4,31-37); *La fragranza della condivisione* (2Re 4,38-44); *Dalla lebbra alla fede. La trasformazione di Naaman il Siro* (2Re 5,1-19); *L'avidità punita: Giezi lebbroso* (2Re 5,20-27); *Eliseo: l'uomo di Dio solidale* (2Re 6,1-7); *Oltre l'invisibile: l'assedio di Dotan* (2Re 6,8-23); *Samaria assediata e liberata* (2Re 6,24-7,20) anche questo in tre paragrafi: Eliseo prigioniero di speranza (2Re 6,24-7,2), i 4 lebbrosi: controfigure di Dio (2Re 7,3-10), la scommessa finale (2Re 7,11-20); *L'anastasi della parola* (2Re 8,1-6); *Eliseo regista della politica?* In due paragrafi: la scelta di Cazaël (2Re 8,7-10,17), profetica unzione di leu come re (2Re 9,1-13); *Vittorie sfreccianti e ossa fiorite* (2Re 13,14-21); *Nulla fu troppo grande per lui...* (Sir 48,12-14); *Eliseo figura di Gesù il Messia* (Lc 4,27).

Il volume è corredato da una ricca bibliografia opportuna per studiare i testi biblici proposti.

Marcella Farina

Insegnante di Storia medievale presso l'*Institute for Advanced Study* di Princeton, l'Autore offre in queste pagine un prezioso saggio di lettura del ruolo che le donne svolgono (o non svolgono) nei miti delle origini sviluppatasi in epoca medievale. Le fonti letterarie prese in esame appartengono esclusivamente alla tradizione europea, circoscritta al lasso di tempo che va dalla tarda antichità al XII secolo.

Il testo, corredato da abbondante e pertinente bibliografia, è organizzato in 4 capitoli, preceduti da una breve introduzione e seguiti da una brevissima conclusione. Il primo capitolo, dal titolo *Le donne e i racconti delle origini nell'antichità e nell'alto medioevo* (pp. 19-35), intende introdurre il lettore

allo scopo e al metodo della ricerca. L'Autore, per prima cosa, afferma che i racconti antichi e medievali delle «origini» di famiglie o di nazioni, testimoniano l'interesse degli autori e dei committenti per la ricerca di un «inizio che spiega» la realtà del presente, non tanto così com'è ma, piuttosto, così come l'ideologia corrente vorrebbe che fosse. In questa prospettiva, non si può pretendere di ricavare dallo studio delle fonti indicazioni sulla vita reale delle donne dell'epoca, quanto piuttosto l'ideologia dei loro compilatori. Il secondo, terzo e quarto capitolo espongono il frutto dell'applicazione del metodo a tre specifici casi letterari, particolarmente importanti per la storiografia europea medievale: i racconti riguardanti gruppi di donne guerriere, le Amazzoni, in particolare presso i Goti e i Cechi, e lo sviluppo delle tradizioni narrative a riguardo (pp. 37-54); le vicende storiche di due donne particolarmente significative sulla scena politica dell'alto medioevo, ovvero la moglie di Ludovico il Pio, Giuditta e la sua omonima nipote, e lo sviluppo dei racconti che le riguardano (pp. 55-72); lo sviluppo dell'interpretazione del ruolo di Maria nella genealogia di Gesù, secondo i vangeli canonici, i vangeli apocrifi e i principali commentari medievali (pp. 73-88).

L'analisi accurata e comparata delle fonti, porta l'Autore a constatare, per quanto riguarda il caso delle Amazzoni e delle due Giuditte, una certa tendenza degli autori a misconoscere il ruolo delle donne nei racconti delle origini. È come se il contributo femminile alla fondazione di città, stirpi e popoli, venisse sistematicamente relegato nella «preistoria» della realtà di cui si vuole narrare l'origine. L'inizio di ogni nuova civiltà, in altre parole, verrebbe fatto coincidere con l'inizio del predominio maschile. Nonostante questa tendenza prevalente, si riscontrano nei testi alcune tensioni e ambivalenze legate alla necessità di integrare alla ideologia corrente fonti più antiche, ritenute autorevoli ma divenute ormai incomprensibili, e di conciliare l'ideologia con la realtà, soprattutto in quei frangenti storici particolarmente segnati dall'azione di donne intraprendenti e potenti, come ad esempio la regina Teodolinda (pp. 33-34) che potevano essere addirittura committenti delle opere letterarie in questione.

Alla tendenza generalizzata a misconoscere il ruolo delle donne, fa eccezione il caso di Maria. Si tratta, infatti, dell'unico caso in cui si realizza il processo contrario: una donna prende in modo definitivo il posto di un uomo - Giuseppe - e lo conserva senza soluzione di continuità, fino

BØRRESEN KARI
ELISABETH

**LA RIVOLTA DI EVA.
CENTRALITÀ MASCHILE
E AMBIGUITÀ
DEL CRISTIANESIMO.**

INTRODUZIONE
DI CETTINA MILITELLO

= LAMPI, BOLOGNA, EDI-
ZIONI DEHONIANE, 2018,
P. 48, € 7,50

alla fine. Nella vicenda di Maria, dunque, si realizza, in modo storicamente incomprensibile, la tendenza inversa a quella registrata in merito alle vicende delle altre donne prese in considerazione dallo studio.

L'Autore giunge alla conclusione che gli estensori di racconti di origine di epoca medievale avevano nei confronti delle donne un atteggiamento contraddittorio e ambivalente, che si riflette nelle loro opere.

Nonostante una certa unilateralità nell'affrontare il caso di Maria, che può lasciare insoddisfatto il lettore biblicamente e teologicamente preparato, il testo è nel suo complesso molto ricco di informazioni interessanti, presentate al lettore secondo una logica coerente e volutamente aperta nelle sue conclusioni. Si tratta di un'opera che stimola a riflettere e ad approfondire una tematica importante ed attuale.

Linda Pocher

Un piccolissimo volume, pubblicato dalla EDB nella collana Lampi, che ripropone al pubblico due testi già editi nel 2017, nel numero 28 della rivista *Ricerche Teologiche*, ovvero la conferenza tenuta dalla studiosa norvegese presso la Facoltà Teologica «Marianum» di Roma, in occasione della celebrazione del suo ottantesimo compleanno, e l'introduzione alla conferenza di Cettina Militello, promotrice di quell'evento, insieme al Coordinamento teologhe italiane. Nella sua conferenza, dal titolo *Cinquant'anni di ricerca: linee del mio percorso di studi*, Kari Elisabeth Børresen traccia la propria autobiografia scientifica, rivendicando con passione «la critica femminista della centralità maschile» come «la più grande rivoluzione epistemologica della storia umana» (p. 21), in seguito alla quale la differenza sessuale non può più giustificare l'imposizioni di ruoli divisivi, ma deve piuttosto ispirare la collaborazione tra uomini e donne in ogni ambito della vita della società e della Chiesa.

L'Autrice considera se stessa come una pioniera e, di fatto, lo è stata, nello sviluppo di quell'approccio allo studio teologico che oggi viene denominato «prospettiva di genere» in teologia. A lei dobbiamo l'invenzione di un nuovo lessico, come ad esempio i termini «androcentrismo» e «matristica», o l'utilizzo del binomio «subordinazione/equivalenza» per descrivere una certa ambiguità nella considerazione della donna, che attraversa la storia e la teologia cristiana. Ripercorrendo la propria personale vicenda intellettuale, l'Autrice presenta all'autore le proprie opere